

# ANGELI E CAVALLI

Riflessione sull'universalità dei procedimenti concettuali  
nella cultura visuale

Fabio Martini-Università di Firenze



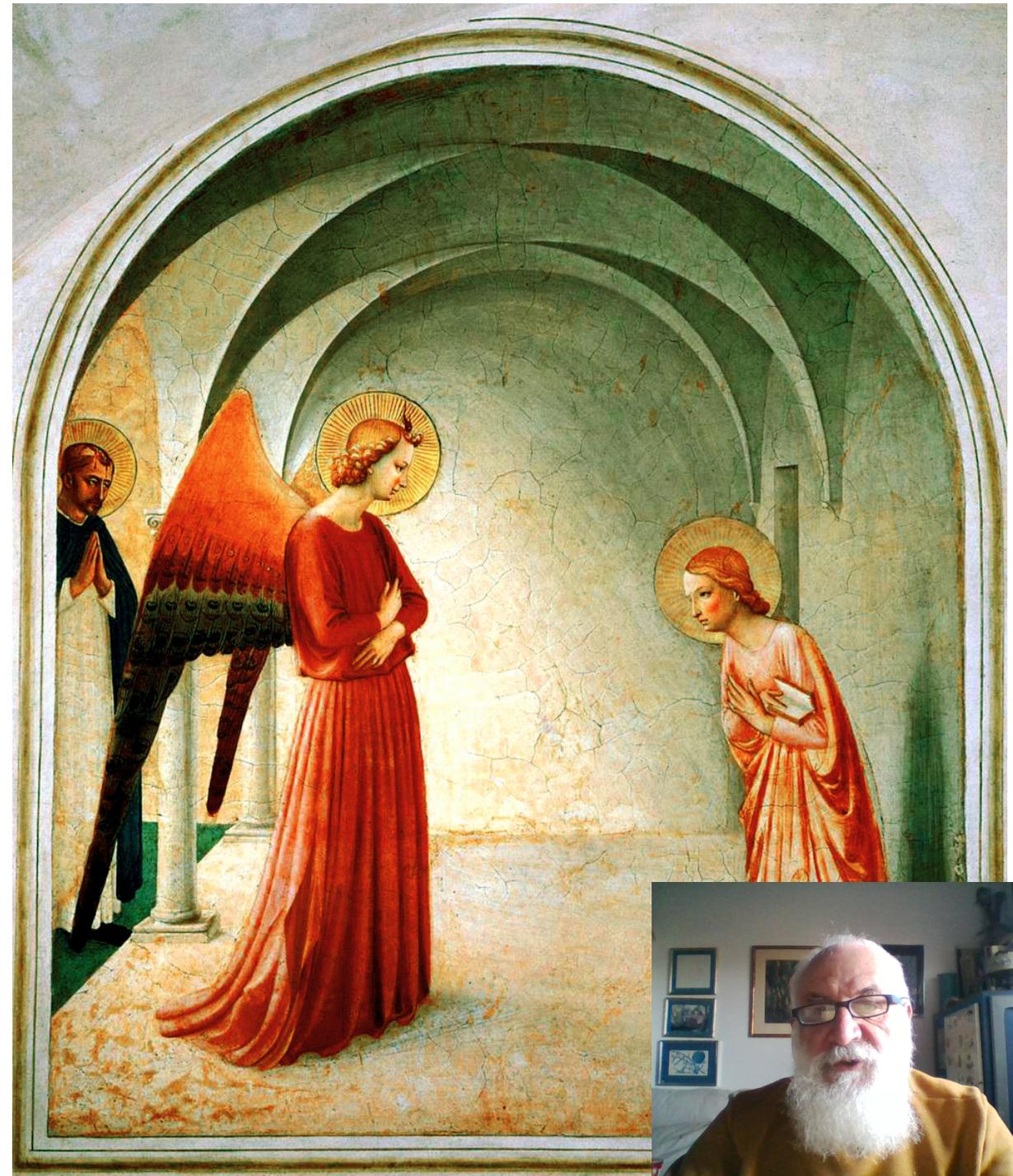
# ANNUNCIAZIONE

**Beato Angelico,  
Frate Giovanni da Fiesole  
(Guido di Pietro, detto Guidolino)**

**Convento di S. Marco, cella 3  
(1.443 circa)**

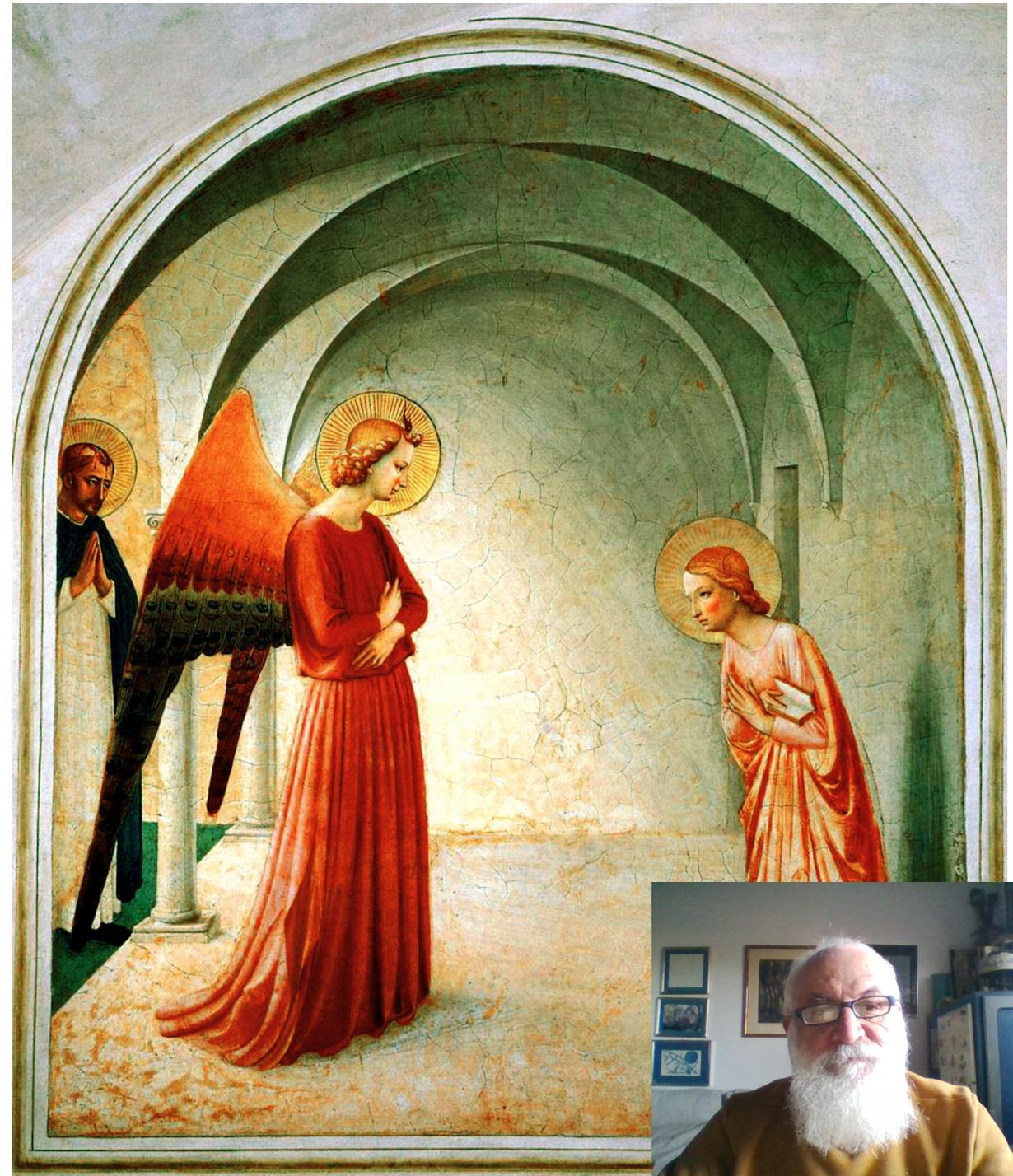
Dipinse circa 50 opere, anche con  
collaboratori  
Dipingeva per se stesso, le sue opere  
furono create in libertà  
(vedi Tintoretto alla Scuola di san  
Rocco).

Caso rarissimo nella storia dell'arte



Dipinto con materiali poveri:  
pigmenti di origine vegetale, leganti  
organici, pennelli fatti con peli di  
animali)

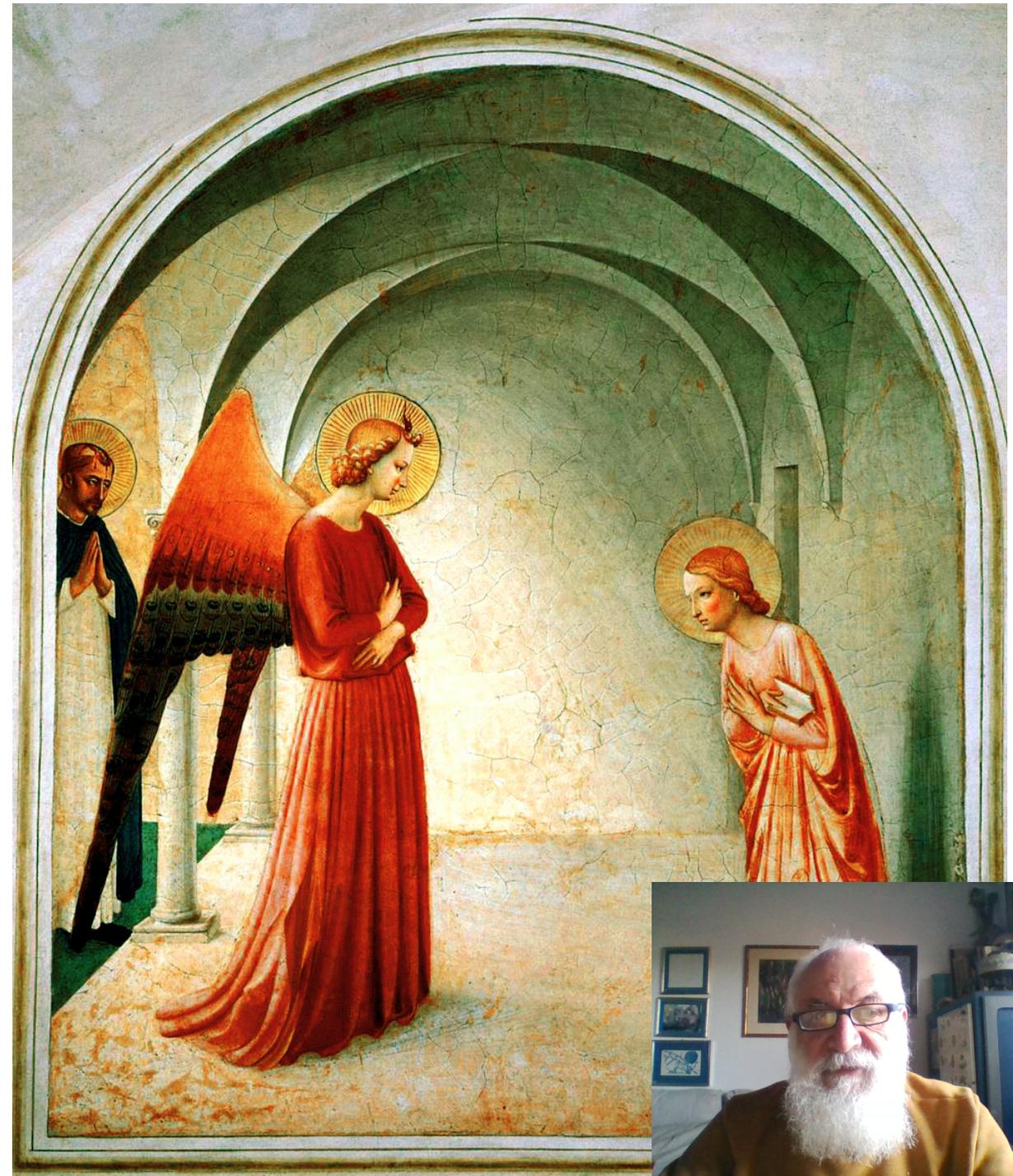
Beato Angelico ha dipinto almeno 15  
Annunciazioni



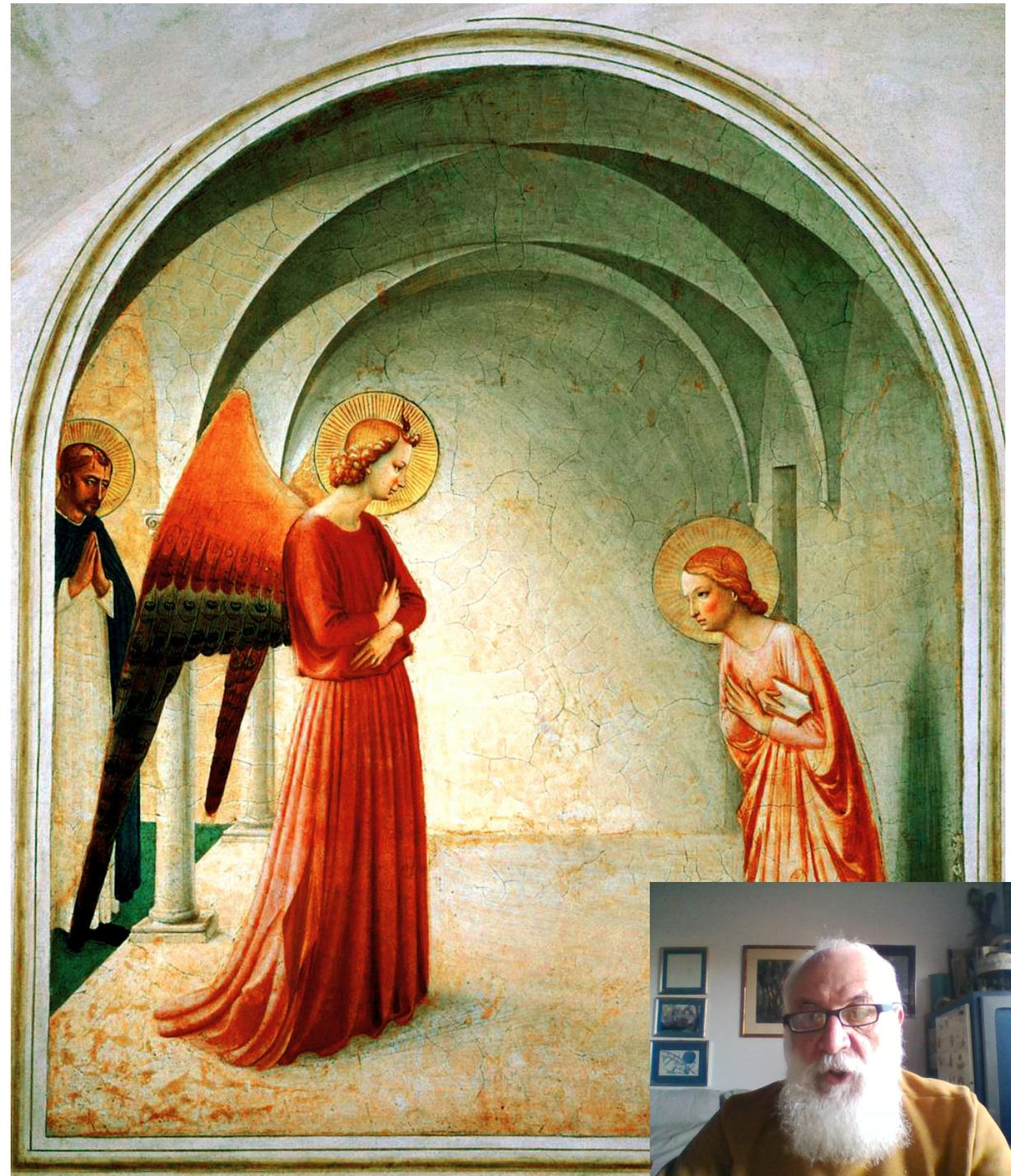
La cella n. 3 oggi è bianca e vuota.  
Così quando vi entrò il primo frate  
domenicano.

Ambiente con arredamento  
essenziale

Influisce sulla percezione

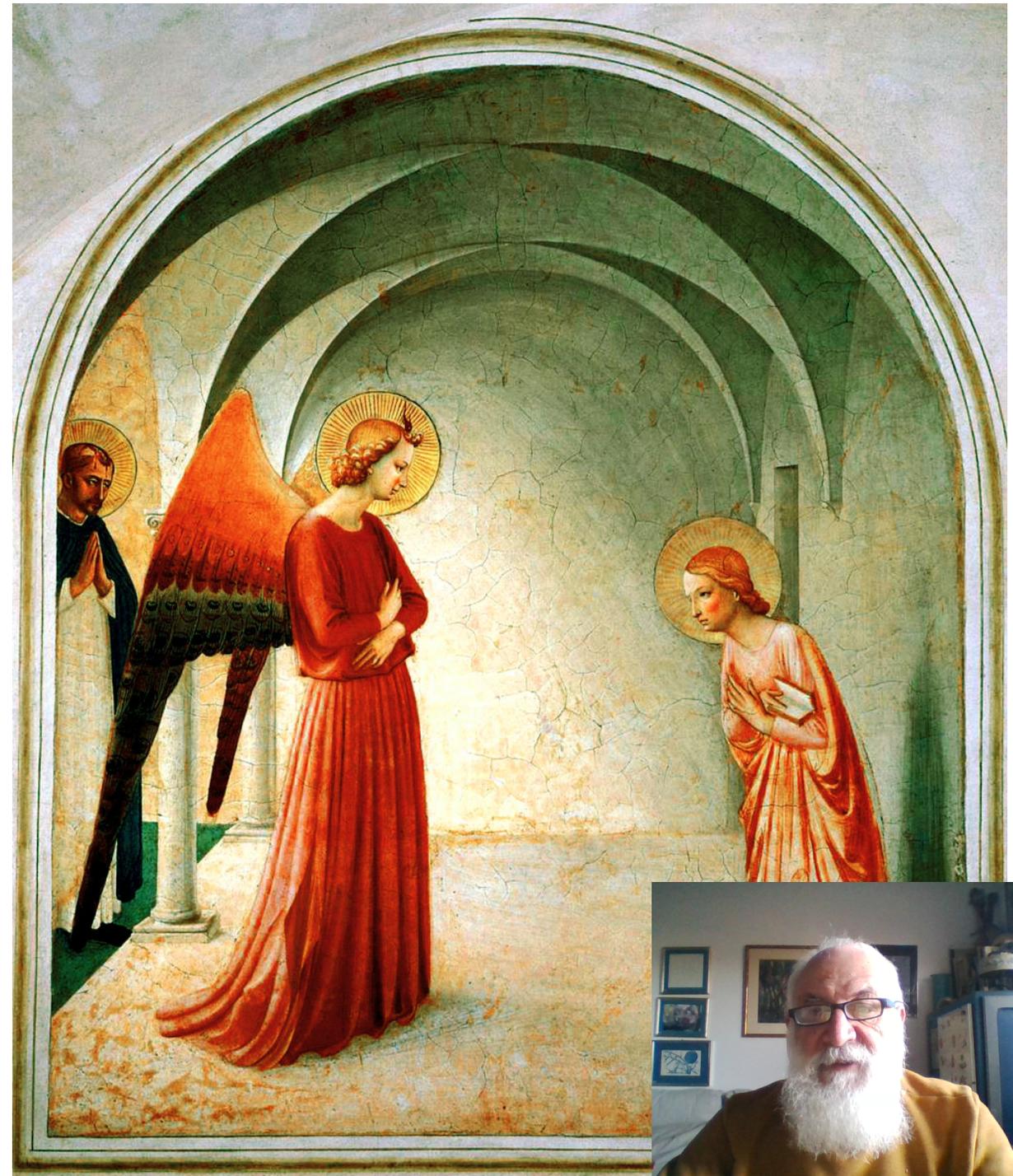


Atmosfera essenziale, spoglia, nuda  
Cfr. la laconicità dei versetti di San  
Luca nel Vangelo  
(Luca 1: 26-38)



<sup>26</sup> Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, <sup>27</sup> a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup> Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». <sup>29</sup> A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. <sup>30</sup> L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup> Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup> Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup> e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

<sup>34</sup> Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». <sup>35</sup> Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup> Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: <sup>37</sup> *nulla è impossibile a Dio*». <sup>38</sup> Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.



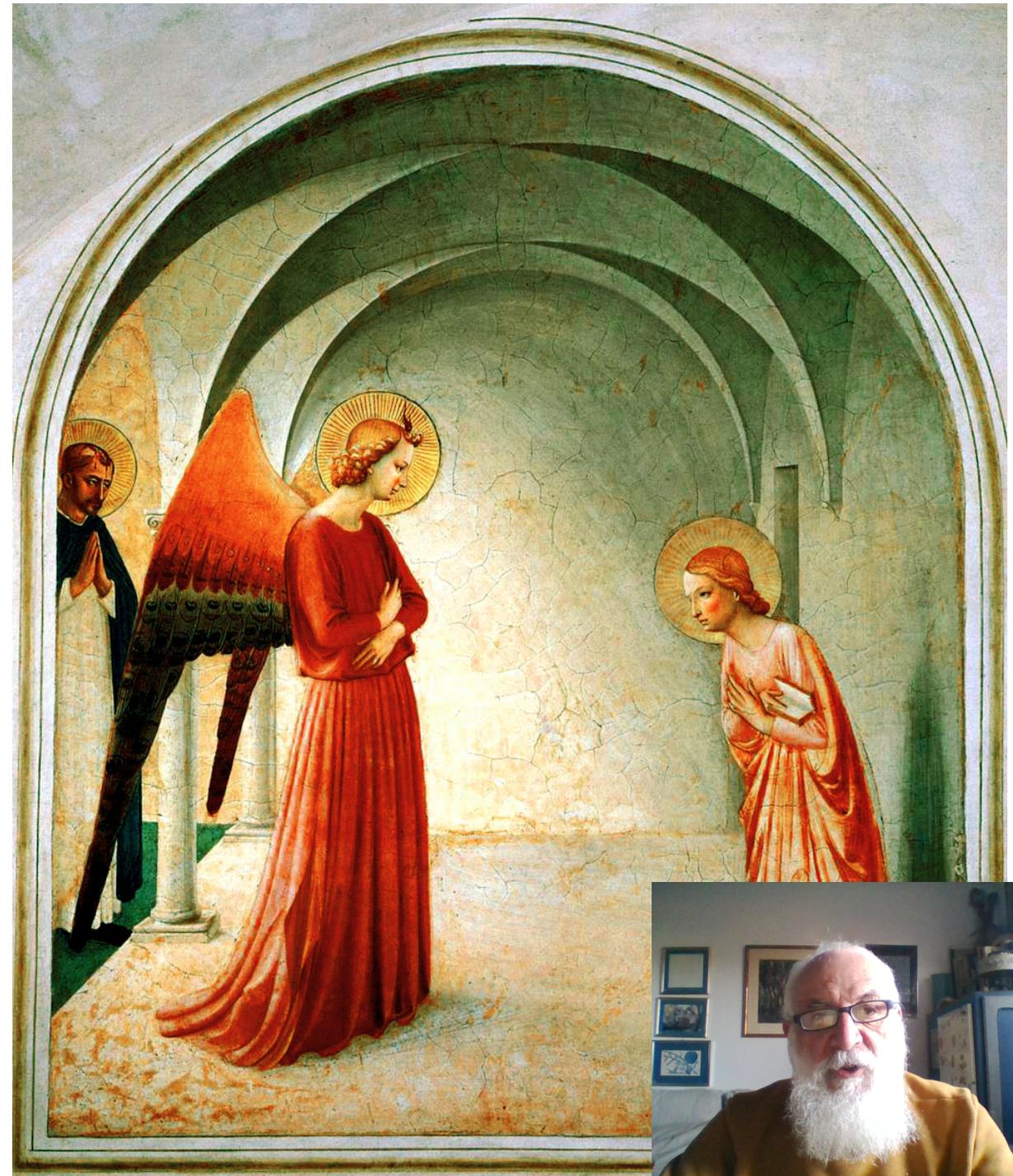
L'affresco è l'assoluto equivalente della scrittura.

La pittura è astratta quanto la parola.

È una trascrizione e non una descrizione.

L'Annunciazione non è spiegata ad un ignorante che non sa leggere, la sua pittura a San Marco non è la Bibbia dei poveri.

Può eliminare i dettagli narrativi e naturalistici



# IL LUOGO

Architettura: due colonne  
seminascoste dalle ali dell'angelo,  
archi della volta.

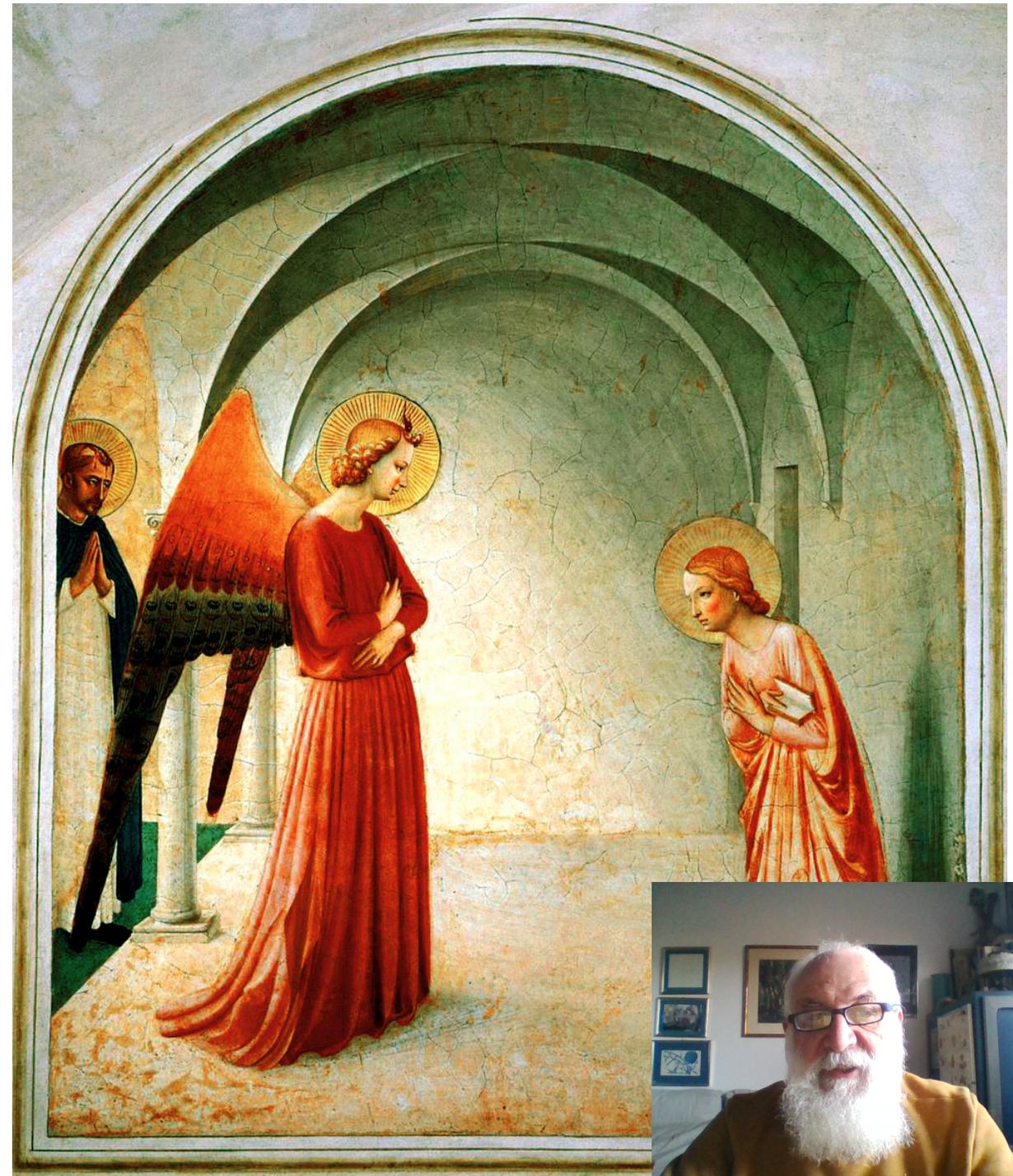
Spazio indeterminato, come in un  
sogno, né esterno né interno.

Ambiente intimo

Come la cella

Come il convento.

Accenno al prato



# IL TEMPO

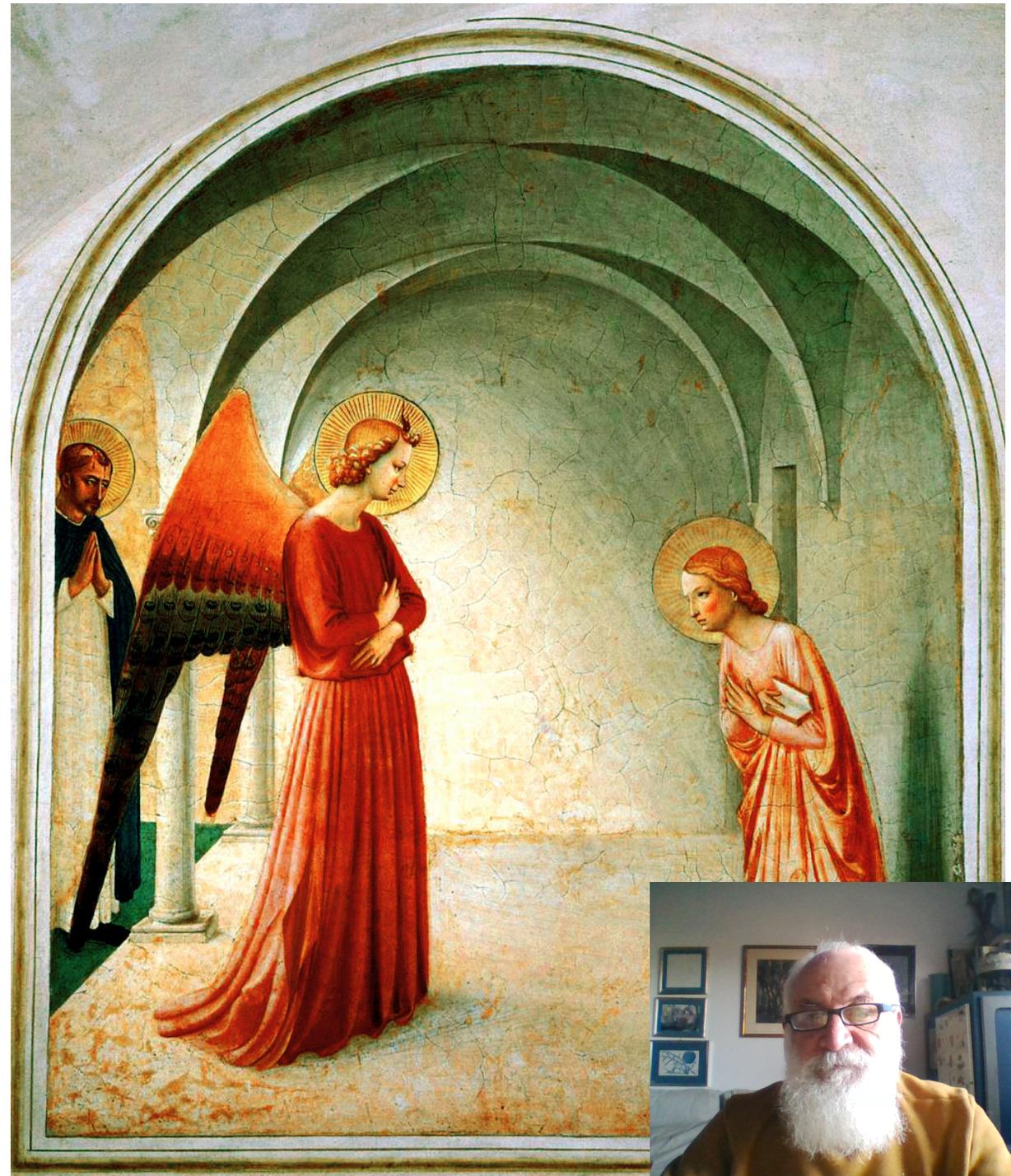
Il tempo è astratto.

Non narra l'avvenimento ma è il ricordo dell'avvenimento.

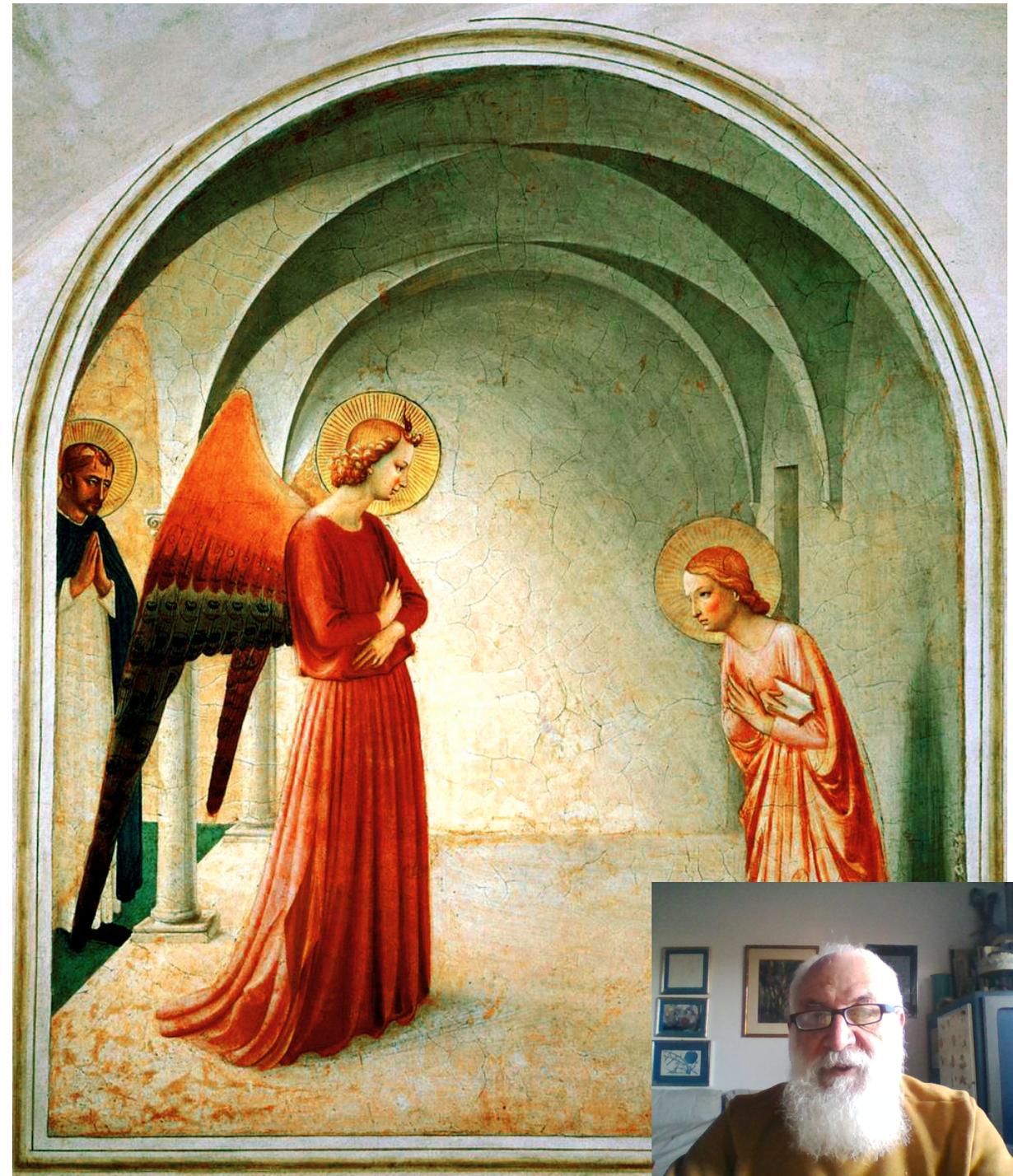
È l'immagine mentale dell'Annunciazione

Personaggio anacronistico:

Il martire Pietro da Verona, con testa sanguinante, ben noto ai Domenicani.



Il martire Pietro, come il frate della cella 3, medita sul mistero centrale del Cristianesimo: l'incarnazione di Dio nel ventre di una donna



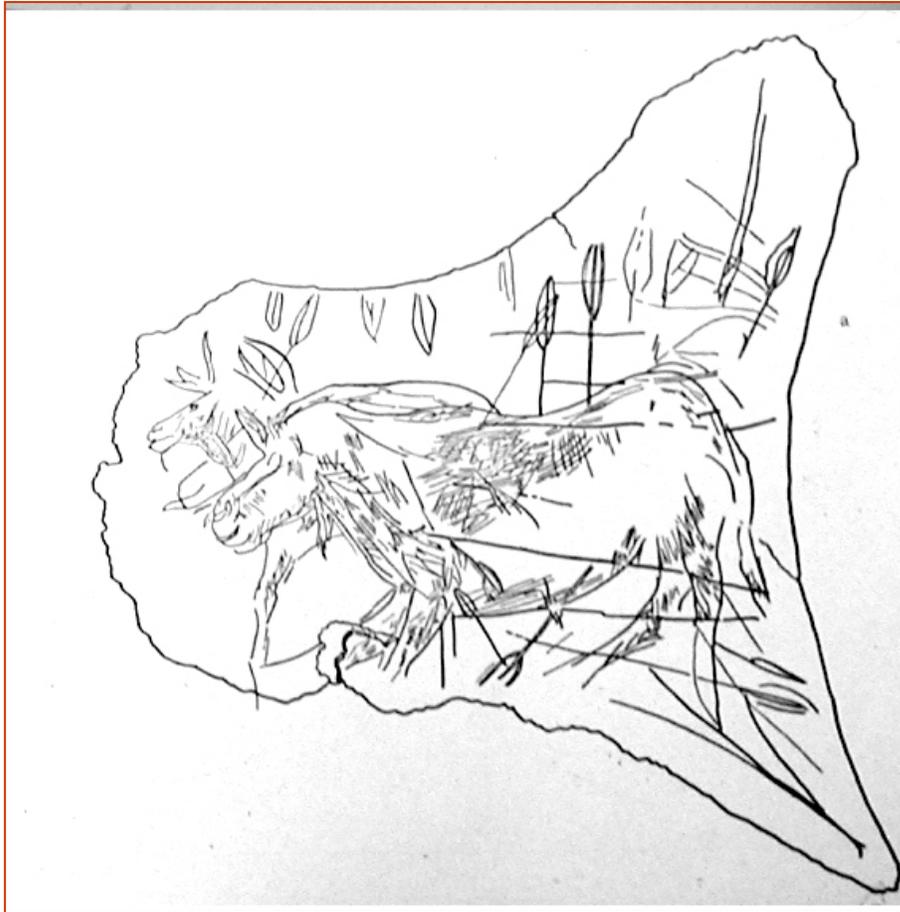
**Grotta Paglicci, strato 8**  
**15.500 bp**



# IMMAGINE MENTALE

Le figure APPAIONO, come emergenti dal colore dello sfondo

Non si muovono. Allusione  
alla fuga  
Economia dei segni



Non parlano. Bocche chiuse.  
Allusione al dialogo  
Economia di colore



Le figure APPAIONO, come emergenti dal colore dello sfondo

Nessun colore  
Spazio vuoto



Domina il bianco, il non colore  
Spazio vuoto



Evocazione, contemplazione



Evocazione, contemplazione



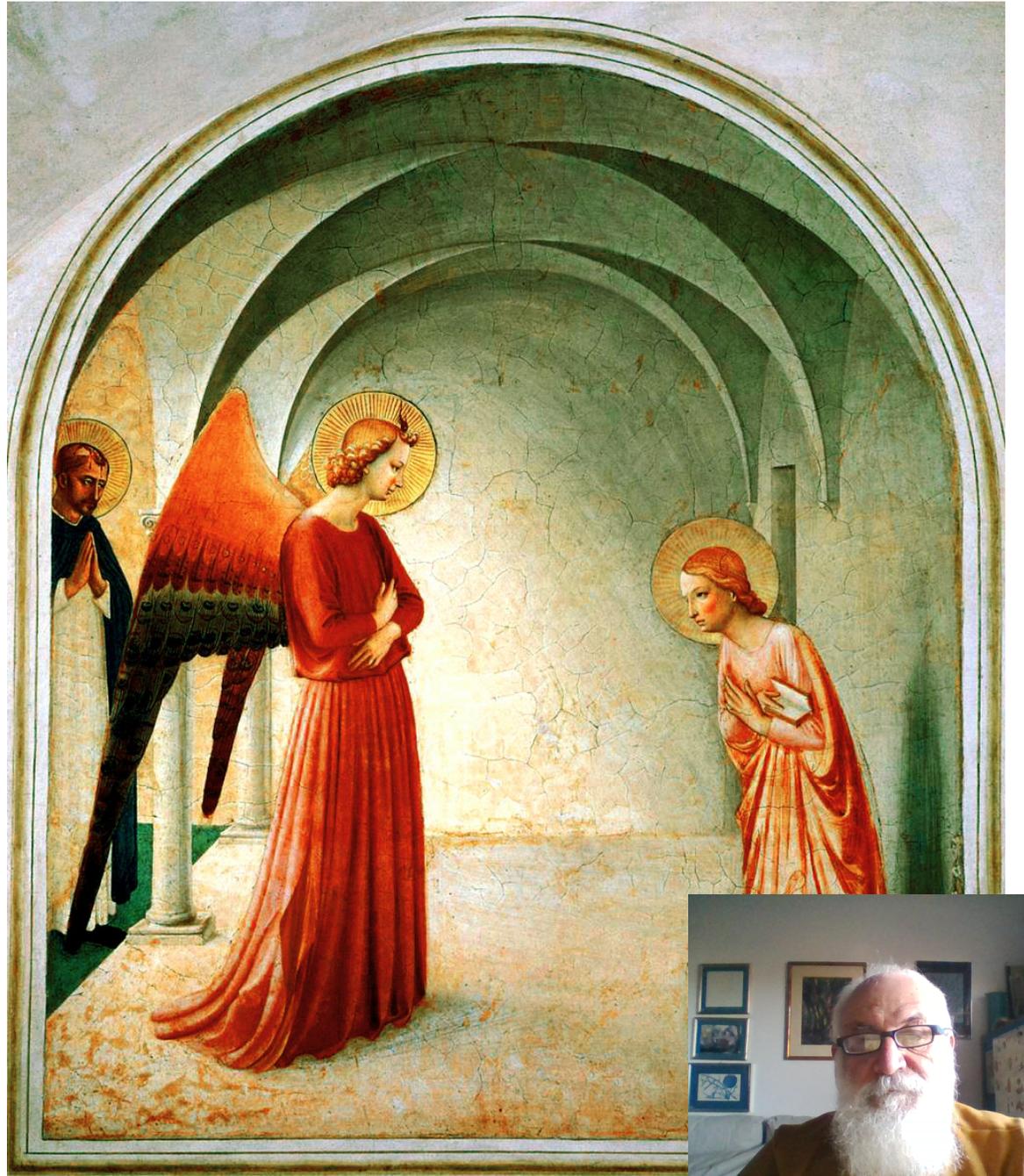
# Ogni segno è indizio di significato

Frecce, movimento=fuga  
Caccia

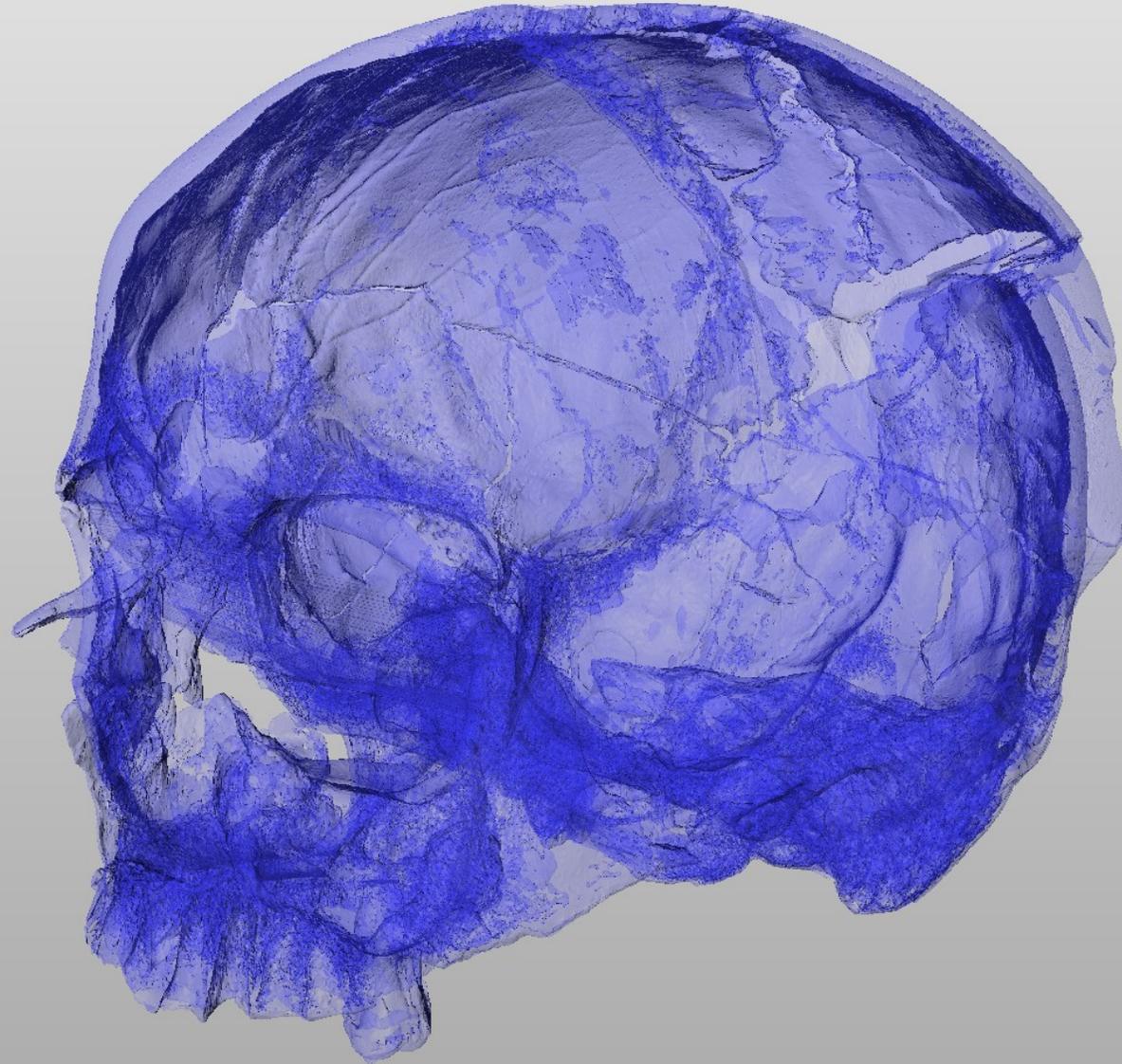


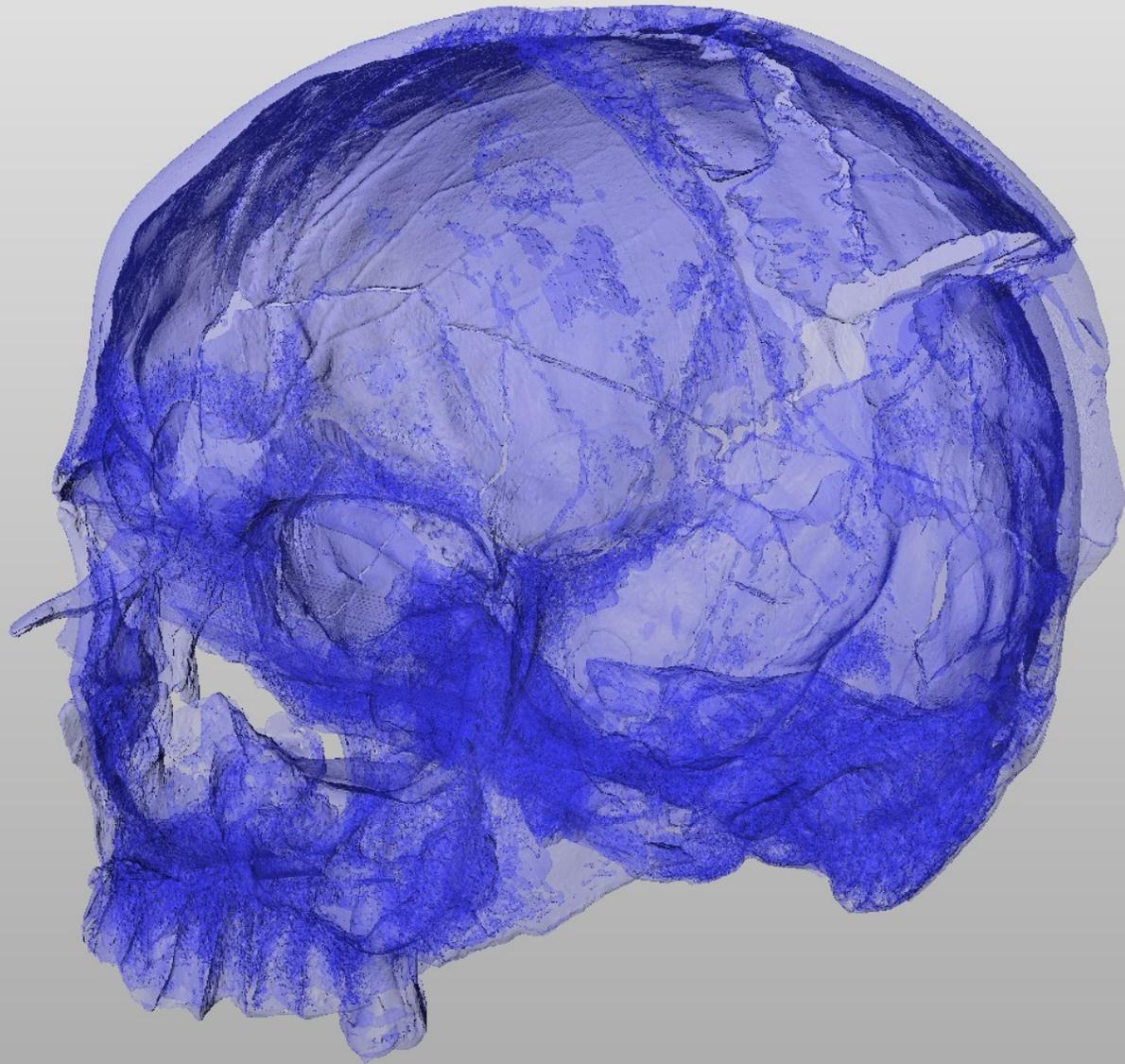
Angelo e Maria sono simili e speculari.  
L'Angelo è luce divina e non fa ombra,  
non ha corpo. Maria è corporea, fa  
ombra: è il corpo dell'incarnazione

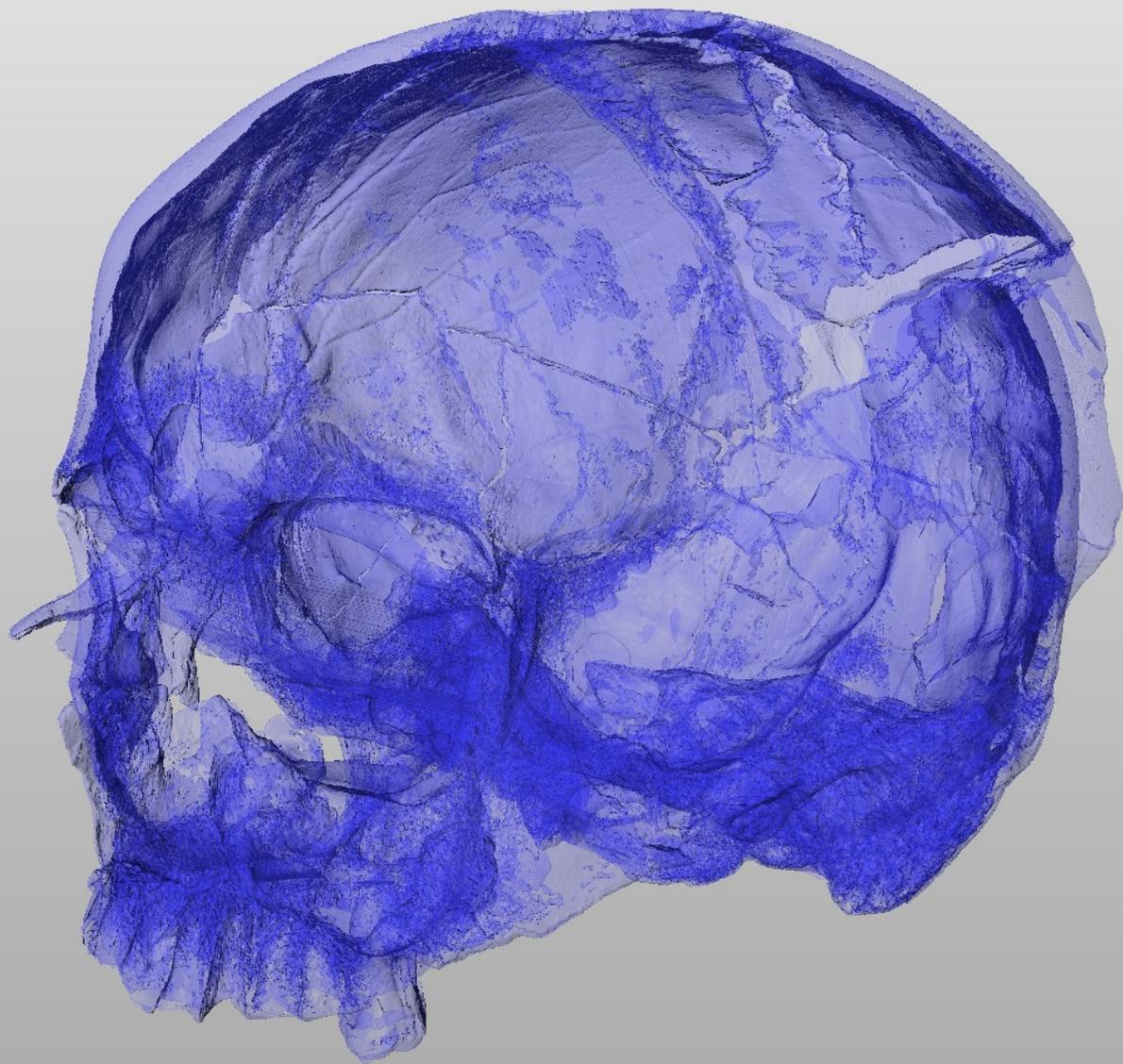


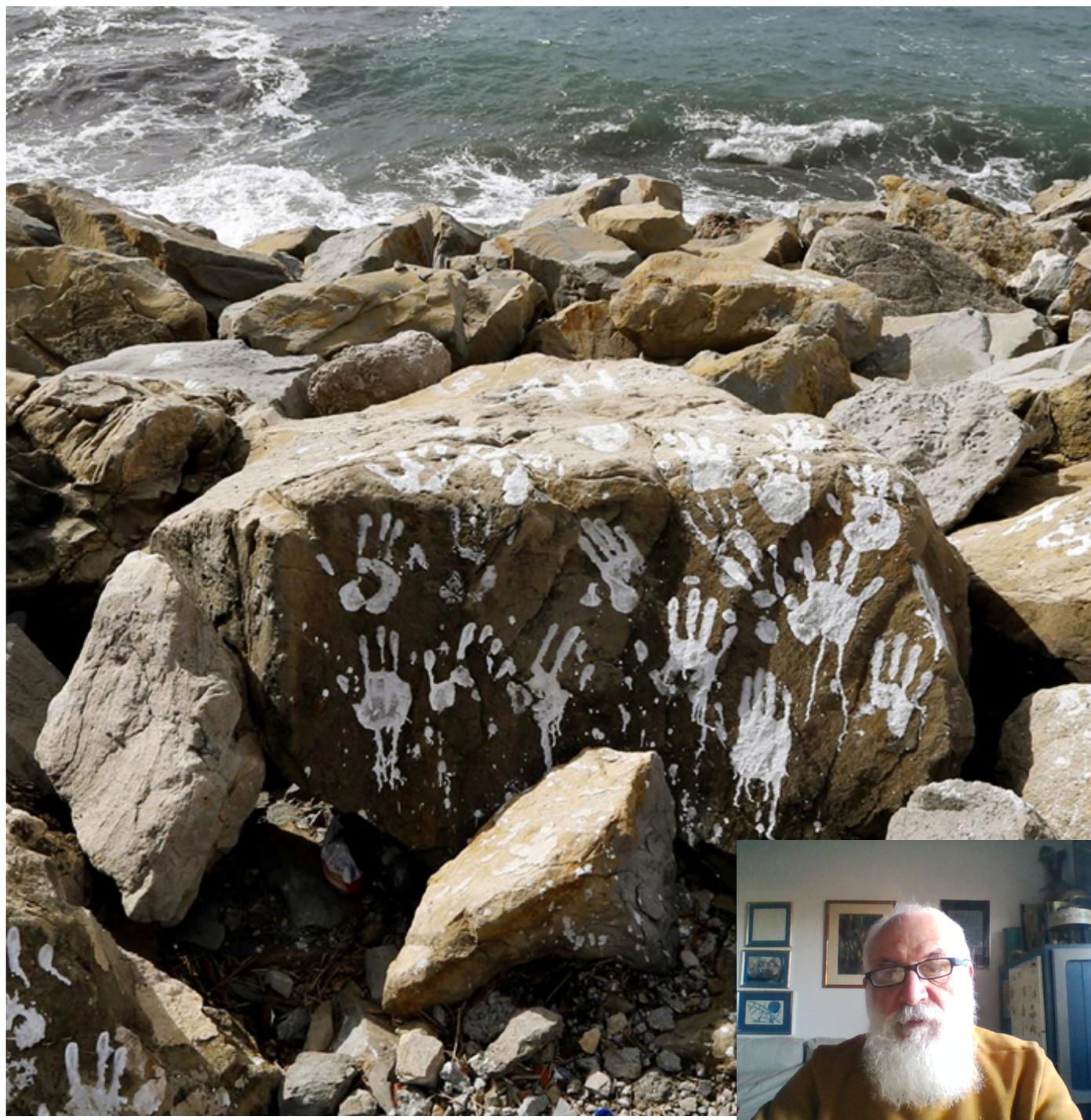


# Ricostruzione virtuale della superficie corticale del cervello di un giovane paleolitico di circa 15.000 anni orsono









Sono debitore a Melania G. Mazzucco che con un suo testo sul dipinto del Beato Angelico ha ispirato questa mia riflessione.

È confortante e stimolante verificare che in ambiti diversi e con competenze diverse lo studio della cultura visuale porta talvolta ad esprimerci con la stessa lingua.

Inoltre, come diceva P. Picasso, nell'arte non c'è passato né futuro.

(M.G. Mazzucco, *Beato Angelico, Annunciazione*, in *Il museo del mondo*, Einaudi, Torino, 2017)